

| |
|---|
| ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO 9 - 10 SETTEMBRE 2003 |
|---|

Intervento prof.ssa Carla Bertacchini
(Lingua Inglese)

PROGETTO EDUCATIVO ED OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivo centrale del servizio è aiutare e sostenere i bambini nel percorso di conquista di una propria identità CORPOREA, AFFETTIVA, INTERSOGETTIVA, ETICO MORALE (interazione con l'altro).

Gli obiettivi specifici a cui tendere dovranno essere:

- L'attenzione alla costruzione di relazioni significative del bambino con gli adulti e con i coetanei.
- L'organizzazione di uno spazio strutturato in cui sollecitare e sostenere atteggiamenti di fiducia verso gli altri e l'ambiente in generale
- La promozione della progressiva autonomia dei bambini, valorizzando da un lato il rispetto di regole, dall'altro atteggiamenti di pensiero divergente.
- Lo sviluppo del senso critico dei bambini, valorizzandone l'originalità del pensiero, la crescita sul piano cognitivo -sociale -affettivo.
- Il contatto con i diversi "linguaggi" (campi d'esperienza), sia espressivo - comunicativi, che verbali e non verbali, simbolici, corporei, ecc....., proposti attraverso percorsi rispettosi, per difficoltà e compressione, delle diverse età di gioco;
- La valorizzazione delle differenze;
- La promozione delle pari opportunità tra bambini e bambine;
- Il superamento dell'emarginazione e delle differenze per favorire una crescita equilibrata.

Gli obiettivi didattici si realizzano attraverso il gioco. E' attraverso il gioco che il bambino sperimenta situazioni sempre nuove e comincia ad impadronirsi del patrimonio culturale degli adulti. Gli oggetti e i materiali della scuola sono in grado di sollecitare operazioni d'imitazione, costruzione, confronto e relazione. Se da un lato, infatti, quest'esperienza ha per i bambini un profondo significato emotivo essendo luogo d'espressione della fantasia e dei processi imitativi, dall'altro il gioco consente la soluzione di problemi complessi e l'esercizio di competenze cognitive, linguistiche e relazionali.

L' ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'ambiente della scuola deve produrre le stimolazioni necessarie ad un suo corretto sviluppo. Per questo l'ambiente deve essere flessibile, favorire l'esplorazione e la scoperta.

Lo spazio organizzato deve apparire al bambino familiare e soprattutto risultare accessibile, per stimolarlo nelle esplorazioni motorie e nella conoscenza.

La scuola è organizzata in un grande spazio comune suddiviso in angoli, due aule minori per attività a piccolo gruppo ed una terrazza per i giochi all'aria aperta, un bagno attrezzato per i bambini, un antibagno con contenitori personalizzati per gli oggetti individuali.

L'utilizzo degli spazi avviene alternando momenti comuni e momenti in cui i bambini vengono suddivisi in gruppi più piccoli, per età o per abilità.

All'interno della sala principale sono organizzati degli "angoli" strutturati con modalità, finalità e materiali di diversa tipologia, per rispondere ai diversi bisogni dei bambini:

- L'angolo della cucina; premette di manipolare materiali come farina, riso, pasta ecc. in una ricca rete di giochi imitativi.
- L'angolo delle bambole, caratterizzato dalla presenza di bambole, passeggini, vestiti. Situato vicino all'angolo della cucina arricchisce le esperienze affettive e favorisce il gioco del far finta.
- L'atelier, o spazio per le attività grafico-pittoriche è dotato di tavoli e mobili contenenti materiali di diversa natura, tipologia, consistenza colore, naturali e di recupero per sostenere l'attività rappresentativa.
- Uno spazio per il movimento dove poter fare giochi di gruppo e dove poter ritrovarsi tutti insieme.

Nelle stanze minori troviamo:

- Un angolo per le attività espressive con materiali differenti (come la lavagna luminosa e attrezzature varie) per poter avere mezzi espressivi diversi.
- L'angolo della biblioteca. Ricco di libri in lingua e illustrazioni di buona qualità. Questo spazio favorisce l'avvicinamento al libro, alla sua esplorazione e allo sviluppo dell'abilità linguistica.

Attività complementari:

- La Mr. Fogg ogni anno dà l'opportunità ai bambini frequentanti di accedere ad un corso di nuoto.
- L'attività di prestito dei libri in lingua inglese svolta settimanalmente permette ai bambini un ulteriore contatto con la lingua coinvolgendo anche la famiglia.
- Le uscite sul territorio quando ci sono attività interessanti esterne.
- Le gite con i genitori, quando è possibile.
- Le feste di Halloween e Natale.

ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

La giornata si svolge con ritmi e tempi diversificati.

L'entrata è prevista nello spazio orario che va dalle 8.00 alle 9.30.

In questo momento si dà l'opportunità ai bambini di accedere liberamente ai giochi e di costruire relazioni spontanee con i compagni.

Il resto della mattinata è dedicato prevalentemente alle attività, cioè a momenti di gioco strutturato, condotto a piccolo, medio o grande gruppo. Esse seguono precise finalità derivate dal progetto didattico.

Alle 11.30 si inizia la preparazione al pasto, i bambini procedono al riordino all'apparecchiatura dei tavoli e accedono al bagno per lavarsi le mani.

Il pasto viene servito alle 12.00 e diventa un'importante opportunità di scambio e di comunicazione fra i bambini e gli adulti. Tutti questi momenti sono seguiti, organizzati con la supervisione degli adulti i quali cercano di dare ai bambini sia il senso della collaborazione, dell'autonomia, ma anche del rispetto delle regole di vita comune.

Dopo il pasto proseguono momenti di gioco comune o si dà l'opportunità di fare giochi tranquilli come guardare un video, giocare all'aperto sulla terrazza, o usare il computer.

I bambini frequentanti solo il mattino vanno a casa, e per i più piccoli c'è l'opportunità di dormire, dove l'addormentamento è favorito da racconti o da canzoncine. I più grandi in questa fascia oraria faranno attività di pre-lettura, e pre-scrittura.

Alle 15.30 segue la merenda e poi tutti proseguiranno la giornata con le loro famiglie.

L'alimentazione

La dieta è seguita dal servizio materno infantile che collabora direttamente, con la CIR di Modena la quale fornisce i pasti a tutte le scuole della provincia.

E' stato scelto il menù biologico, tutti i cibi forniti ai bambini vengono cotti secondo criteri dietetici adatti all'età di riferimento.

La documentazione

Il progetto educativo che viene condotto dalla scuola viene documentato con modalità diverse.

Nella scuola si possono comunque vedere esposti:

- prodotti dei bambini realizzati a gruppo
- su di un pannello vi sono buste trasparenti personalizzate contenenti i prodotti dei bambini
- ogni bambino possiede una scatola in cui raccoglie tutte le sue opere grafiche

inoltre ogni bambino avrà a fine anno un diario personale con una memoria di tutte le cose dell'anno passato insieme.

Il personale

Tre insegnanti si ruotano nell'orario che va dalle 8.00 alle 16.00.

Esso è tenuto anche a:

effettuare corsi d'aggiornamento con il Comune di Modena e con l'esperto di riferimento,

preparare il materiale per le attività didattiche,

partecipare alle riunioni organizzative con l'esperto,

essere presente quando richiesto alle riunioni con i genitori,

preparare e coordinare le feste che la scuola propone.

Il personale delle pulizie è presente ogni mattina per preparare la scuola all'arrivo dei bambini.

Il bambino e la scuola...

Considerando le premesse fatte sulle finalità della scuola dell'infanzia, ci sembra doveroso presentare qui di seguito i campi d'esperienza a cui la Mr. Fogg si attiene e ai quali fa riferimento sia per le proposte didattiche che nella progettualità delle attività.

Con il termine campi d'esperienza si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuabili di competenza nei quali il bambino significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, persegue i suoi traguardi formativi nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante attivo suo coinvolgimento.

I campi di esperienza sono:

A. Il corpo e il movimento

B. I discorsi e le parole

C. Lo spazio, l'ordine, la misura

D. Le cose. Il tempo e la natura

E. Messaggi, forme e media

F. Il sé e l'altro.

A. Il corpo e il movimento

Si intende corporeità e motricità. Controllare schemi dinamici e posturali, imparare le parti del corpo e padroneggiare l'interazione motoria. Prendere possesso dell'immagine di sé.

B. I discorsi e le parole

Si intende l'educazione linguistica. Abituarsi ad ascoltare e capire. Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi, imparare a rispettare le idee differenti, impegnarsi a esprimere le proprie e rendersi disponibile alla discussione per capirsi.

C. Lo spazio, l'ordine, la misura.

Si intende l'educazione matematica. Quindi raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare, porre in relazione, progettare e inventare.

Progettare

L'attività principale della Mr. Fogg è il gioco. Attraverso esso il bambino sperimenta situazioni sempre nuove e comincia ad impadronirsi del patrimonio culturale degli adulti.

Progettare: significa essere capaci di dare un senso alle varie occasioni e ai vari interventi educativi, sulla base di precise scelte operative che non dipendono dal caso, ma sono conseguenti ad una formazione e da un aggiornamento degli operatori permanente.

Ricerca: l'attenzione all'approccio scientifico si basa sull'esplorazione e la ricerca, attraverso le quali la positiva curiosità può confrontare situazioni, porre problemi, costruire ipotesi di possibili spiegazioni degli eventi, giungendo gradualmente a conoscere la realtà, a controllarla e a modificarla.

Nella quotidianità vi sono molteplici occasioni per sollecitare nel bambino l'elaborazione di categorie mentali, come classificare, ordinare, selezionare, misurare, quantificare.

Attraverso queste competenze il bambino è in grado di "mettere ordine" nella realtà fisica e sociale.

Quale ruolo al genitore

E' sempre più diffusa la consapevolezza che educare è un compito difficile e complesso.

Noi riteniamo sia assolutamente necessaria la collaborazione tra scuola e famiglia per una crescita equilibrata dei bambini.

La nostra scuola prevede quindi 3 incontri di sezione durante l'anno e da quest'anno la costituzione di un comitato di gestione formato da tre genitori e gli insegnanti, per confrontarci sul metodo e le scelte fondamentali.

La scuola prevede anche alcuni momenti aggregativi come: Halloween party, Natale, e la festa di fine anno.

Prendere inoltre consapevolezza anche dei meccanismi che reggono l'apprendimento della seconda lingua ne assicura la riuscita.

Vorremmo ricordare che i colloqui individuali con le insegnanti sono su richiesta dei genitori.

MISTER FOGG

English pre-school

Per bambini dai 30 mesi ai 6 anni

La Mister Fogg english pre-school non è solo una scuola di lingue straniere per bambini piccoli, ma un centro prescolastico attento allo sviluppo globale del bambino

Perché la Mister Fogg English pre-school?

Questa scuola non è solo una scuola in lingua inglese per bambini, ma si configura come un contesto globale di apprendimento, rivolto a bambini dai tre ai sei anni.

Sul piano formativo la scuola assicura al bambino il raggiungimento di traguardi basilari, intesi come reale ed attiva disponibilità ad un approccio ricco e aperto rispetto alla cultura, alla scienza, alla socializzazione.

Grazie alle molteplici occasioni qui offerte, il bambino apprende le regole dei giochi e della vita in comune, in un processo di scambi culturali e codici comunicativi ricchi e stimolanti.

Perché una scuola in lingua inglese per bambini? Perché realizzare le attività in lingua inglese?

Molti psicolinguisti come Piaget, Vigotskij e Bruner, concordano nel sostenere che anche per l'acquisizione della seconda lingua si dovrebbero seguire le stesse fasi dell'apprendimento della lingua madre. A questa età il bambino presenta una naturale plasticità cerebrale, con una conseguente elevata capacità di apprendimento in tutti gli ambiti. Iniziare l'approccio alla lingua inglese precocemente significa avviare il bambino ad una elasticità comunicativa permettendogli di superare notevoli difficoltà future.

Si comincia da tre! Perché l'inglese a tre anni?

La crescente necessità di avere codici comunicativi comuni porta tutti noi alla consapevolezza che l'inglese è sempre più fondamentale nella formazione delle nuove generazioni. In pochi anni sarà insieme all'informatica il nuovo tipo di analfabetismo. Occorre quindi che anche nelle nostre città italiane come in molte europee si cominci ad offrire una formazione linguistica adeguata alle esigenze del nostro tempo.

Il gioco è lo strumento ideale per creare un ambiente naturale, in cui la lingua straniera diventa concreto strumento di comunicazione.

Il corso di lingua si basa quindi su attività coinvolgenti piuttosto che sulla grammatica. I giochi si concentrano sull'efficacia della comunicazione piuttosto che sulla correttezza. I bambini non devono avere l'ansia di essere perfetti e corretti all'inizio. La lingua parlata dall'insegnante madre-lingua, usata soprattutto nei momenti di routine è il primissimo approccio. Si passerà ai giochi di Role Play, poi ad imparare rime, canzoni e filastrocche per avvicinarsi ai suoni della nuova lingua, ed infine si potrà arrivare ad un uso corretto nel contesto, volontario ed appropriato della seconda lingua.

Una giornata alla Mister Fogg english pre-school

La mattinata inizia con l'accoglienza dalle 8.00 alle 9.30. Il resto della mattinata è dedicato alle attività condotte a piccolo, a grande gruppo, o anche individualmente a seconda dell'esigenza. Naturalmente tutti i momenti saranno condotti con l'introduzione graduale della lingua inglese.

Alle 12.00 il pasto e poi per chi vuole solo mezza giornata si esce entro le ore 13.30.

Dalle 14.00 alle 15.00 pre-scrittura e pre-lettura per i bambini di 5 anni.

Alle 15.30 merenda. Il ritiro dei bambini è previsto entro le 16.00 salvo richieste particolari.

Quale ruolo al genitore

E' sempre più diffusa la consapevolezza che educare è un compito difficile e complesso. Noi riteniamo sia assolutamente necessaria la collaborazione tra scuola e famiglia per una crescita equilibrata dei bambini.

La nostra scuola prevede quindi una serie di incontri con i genitori per confrontarci sul metodo e le scelte fondamentali. Prendere inoltre consapevolezza anche dei meccanismi che reggono l'apprendimento della seconda lingua ne assicura la riuscita.

Progettare e ricercare

Attraverso il gioco il bambino sperimenta situazioni sempre nuove e comincia ad impadronirsi del patrimonio culturale degli adulti. Gli oggetti e i materiali presenti nella scuola sono in grado di sollecitare operazioni di imitazione, di costruzione, di confronto e di relazione. Il gioco per il bambino ha un profondo significato emotivo essendo luogo di espressione della fantasia. Ma dall'altro gli consente di cercare la soluzione di problemi complessi, e l'esercizio di competenze linguistiche e relazionali.

Progettare significa dunque essere capaci di dare un senso alle varie occasioni e ai vari interventi educativi, sulla base di precise scelte operative che non dipendono dal caso, ma sono conseguenti ad una formazione e ad un aggiornamento degli operatori permanenti.

L'attenzione all'approccio scientifico si basa sull'esplorazione e la ricerca, attraverso le quali la positiva curiosità può confrontare situazioni, porre problemi, costruire ipotesi di possibili spiegazioni degli eventi, giungendo gradualmente a conoscere la realtà, a controllarla e modificarla. Nella quotidianità vi sono molteplici occasioni per sollecitare nel bambino l'elaborazione di categorie mentali, come classificare, ordinare, selezionare, misurare, quantificare. Attraverso queste competenze il bambino è in grado di "mettere ordine" nella realtà fisica e sociale.

Gli spazi

Lo spazio organizzato deve apparire al bambino accogliente, ma soprattutto accessibile, per favorire la sua autonomia fisica e psicologica dall'adulto. All'interno della scuola sono organizzati angoli, corrispondenti a centri di interesse, cioè spazi strutturati che offrono diverse opportunità.

I centri d'interesse sono:

- Angolo Atelier per un contatto con l'arte: esso dovrebbe essere un luogo aggiunto dove affrontare e abilitare la mano e la mente, affinare l'occhio, dare applicazione grafica e pittorica alle esperienze, sensibilizzare il buon gusto e il senso estetico, favorire trame logiche e creative, familiarizzare con i linguaggi verbali e non.

- Angolo del libro: naturalmente con libri in lingua inglese. Collegato ad esso vi è organizzato anche un centro prestiti per libri, videocassette e materiale didattico.
- Angolo della cucina: per favorire il gioco imitativo e simbolico fondamentale per la costruzione dell'identità e dei ruoli.
- Angolo delle costruzioni: organizzato come luogo tranquillo in cui il bambino possa lavorare mettendo in atto le sue strategie costruttive, che a questa età sono strettamente in relazione con lo sviluppo dell'intelligenza.
- L'utilizzo del computer: sono già state condotte alcune esperienze sui bambini che hanno dato ottimi risultati, specialmente nell'apprendimento di una seconda lingua, dimostrando le alte competenze e la possibilità di utilizzare questi strumenti anche con la prima infanzia.

La Fabbrica dell'inglese

Sezione: 4, 5 anni

Titolo: Carnival in the jungle!!!

Motivazione: Il carnevale è una festa molto amata dai bambini. Ad essi piace trasformarsi, mascherarsi...e si divertono anche a costruire i loro travestimenti. I bambini, poi, amano gli animali e spesso si identificano con essi. Con questo progetto si intende rafforzare la conoscenza degli animali in L2, favorire il naturale desiderio dei bambini al gioco di finzione anche realizzato in lingua straniera.

Obiettivi:

Capacità di partecipare al gioco di finzione in L2

Capacità di nominare gli animali in L2

Capacità di comprendere il nome degli animali pronunciati in L2

Itinerario metodologico:

situazione motivante 1 "Hello, children! I am Francis, the wolf. I want to invite you to the carnival party in the jungle! Do you want to come? (I bambini rispondono : Yes!) You have to dress as a farm animal! Do you like farm animals?"

Gioco: Il lupo Francis presenta gli animali della fattoria ai bambini nominandoli in L2 e ne ripetono il nome.

Gioco: Francis distribuisce ad ogni bambino un cartoncino con gli animali della fattoria. In cerchio i bambini fanno a turno il verso degli animali della fattoria e gli altri devono indovinarne il nome in L2.

Canzone: On the farm.

Gioco: Francis propone ai bambini di giocare insieme a lui. L'insegnante suddivide la sezione in angoli: in ogni piccolo spazio mette il disegno di un animale. Quando i bimbi sentono al registratore il nome degli animali corrono nell'angolo corrispondente. Come verifica, si ascolta il verso dell'animale pronunciato.

Situazione motivante 2: "Hello friends! I want to help you to be a farm animal. Wich animal do you want to be? (Ogni bambino sceglie la carta con l'animale che preferisce e si identifica con esso. Poi dice: "Hello, I am the pig! My name is Pinkie...Poi fa il verso degli animali).

Costruzione delle mascherine:

L'insegnante predispone dei cartoncini colorati con i particolari dei visi degli animali. Ognuno sceglie l'animale che preferisce (cane, gatto, mucca, cavallo, anatra, maiale, gallina...), ne ritaglia i particolari e li incolla su un sacchetto bianco (per alimenti)

La danza delle mascherine: I bimbi ballano la musica de "Nella vecchia fattoria"

Tempo: 1 settimana

Verifica: osservazione all'inizio, in itinere e alla fine del progetto.

La fabbrica dell'inglese

Sezione: 4, 5 anni.

Titolo: A body to express yourself.

Motivazione : Il corpo è il primo veicolo attraverso cui i bambini esprimono se stessi, il loro modo di essere, i loro stati d'animo, le loro competenze. Attraverso questo progetto si intende sostenere i bambini ad esprimersi anche in lingua inglese descrivendo se stessi e gli altri e valorizzando il corpo e le sue potenzialità.

Obiettivi:

Capacità di riconoscere le parti del corpo pronunciate in L2.

Capacità di nominare le parti del corpo in L2 (body, hair, haed, mouth, nose, ears, eyes)

Capacità di esprimere in L2 alcuni stati d'animo richiesti. (Be happy! Be sad)

Capacità di comprendere semplici comandi relativi ai movimenti del corpo (Touch tour nose...)

Itinerario metodologico – presentazione della situazione motivante:

L'insegnante, utilizzando un burattino, dice: "Hello, i am Francis. I am a wolf. I live in the jungle, i live alone. I haven't friends. I am unhappy. Do tou want to be my friend?"

What's your name? Are you my friend? (se il bimbo risponde sì, il lupo dice: "I am happy, now", se il bimbo risponde no, il lupo dice: "Oh, i am sad").

Gioco di presentazione:

Francis si presenta ad ogni bambino:

"Hello i am Francis. I am a wolf. What's your name? Are you my friend? (se il bimbo risponde sì, il lupo dice: "I am happy, now", se il bimbo risponde no, il lupo dice: "Oh, i am sad").

Gioco: Happy? Sad?

Francis, utilizzando degli SMILES, dice: "Happy" (tutti mimano), "Sad!" (tutti mimano).

Canzone: "I am happy today".

Laboratorio di Inglese

Titolo: Hocus, the dinocroc

Sezione: lupetti

Motivazione: Il laboratorio di inglese si propone di aiutare i bambini ad accostarsi con interesse e curiosità ad una lingua straniera. Sostenuti da un amico speciale, Hocus, i bambini vivranno un'esperienza divertente in L2.

Obiettivi:

capacità di partecipare al FORMAT in tutte le sue parti: mimica canora e alla visione del video

capacità di presentarsi in L2

capacità di riconoscere alcuni animali pronunciati in L2: DUCK, DINOCROC, BIRD, FROG

capacità di esprimere assenso o dissenso in L2: yes/no

capacità di salutare in L2: Hello/ bye bye

capacità di comprendere alcuni comandi: sit down, stand up, clap your hands, jump.

Itinerario metodologico:

gioco dei viaggio in aereo per creare il clima di L2

mimo del primo FORMAT: Hocus, the dinocroc

canto dei format

giochi di presentazione in cerchio

giochi di warm up

visione della videocassetta dei FORMAT

Verifica:

osservazione dei bambini durante le attività

Documentazione:

realizzazione dei FORMAT realizzata interamente dai bambini

Tempo:

novembre- dicembre 2002

Laboratorio di Inglese

Titolo: Hocus, the dinocroc

Sezione: gruppi eterogenei di api e pulcini

Motivazione: Il laboratorio di inglese si propone di aiutare i bambini ad accostarsi con interesse e curiosità ad una lingua straniera.

Sostenuti da un amico speciale, Hocus, i bambini vivranno un'esperienza divertente in L2 .

Obiettivi:

capacità di partecipare al FORMAT in tutte le sue parti: mimica canora e alla visione dei video (api e pulcini)

capacità di presentarsi in L2 (api)

capacità di rispondere in L2 dicendo il proprio nome (pulcini)

capacità di comprendere alcuni comandi: sit down, stand up, clap your hands, jump.

Itinerario metodologico:

gioco dei viaggio in aereo per creare il clima di L2

mimo del primo FORMAT: Hocus, the dinocroc

canto del format

giochi di presentazione in cerchio

giochi di warm up

visione della videocassetta del FORMAT

Verifica:

osservazione dei bambini durante le attività

Helen Doron Early English Il Primo Inglese di Helen Doron

L'inglese per bambini da 4 a 10 anni

Indicazioni per i genitori

L'inglese per tutti i bambini

Generalità

Questo pacchetto è molto speciale. E' un pacchetto unico per l'apprendimento dell'inglese parlato, preparato sulla base dell'esperienza acquisita con bambini piccoli che imparano l'inglese. E' realizzato in modo che per i bambini imparare l'inglese sia un'esperienza facile, divertente e molto piacevole. E' stato concepito con grande amore per i bambini, per il loro piacere e perché possano imparare per tutta la vita.

Che cosa saprà il bambino alla fine del corso

Alla fine del corso il bambino

- conoscerà circa 500 parole
- comporrà da solo delle frasi
- canterà 20 canzoni in inglese
- parlerà l'inglese con un buon accento
- gli piacerà lo studio dell'inglese

Contenuto del pacchetto

Questo pacchetto è composto da:

A. 3 audiocassette che comprendono:

- 5 unità di apprendimento, comprese le conversazioni
- una scelta di canzoni dalle cinque unità

B. 5 libri interattivi corrispondenti alle 5 unità. Ciascun libro contiene:

- tutto il testo dell'unità corrispondente. Ciascuna parola o frase è corredata di bellissime illustrazioni,
- molte immagini che il bambino dovrà colorare, rendendo il testo più concreto,
- numerose pagine di attività miranti a rinforzare il significato dei testi. Fra le attività ci sono: unire i punti, trovare il... nascosto, combinare le coppie, individuare la differenza, trovare i diversi oggetti, descrizione di immagini, giochi di memoria, attività di ritaglio e incollaggio e molte altre.
- attività di predisposizione alla scrittura: l'apprendimento delle forme e delle direzioni di base attraverso divertenti immagini da completare.

C. Conversazioni: un libretto con il testo illustrato delle conversazioni che si trovano alla fine di ciascuna unità della cassetta.

Istruzioni generali

1. Ascoltare le cassette - responsabilità dei genitori

Fate ascoltare l'unità che il bambino sta imparando dall'inizio alla fine due volte al giorno per circa due mesi.

Il bambino inizia con l'Unità 1. Quando la conosce bene, passa all'unità successiva. Ciascuna unità richiede

circa 2 mesi. Se il bambino ci deve passare più tempo può farlo. Se finisce prima dei due mesi, deve passare all'unità successiva.

Finire un'unità significa che il bambino conosce il contenuto della cassetta in base a quello che ci si può aspettare da un bambino della sua età. Il vostro insegnante Helen Doron vi informerà quando è questo momento.

Non è necessario che il bambino presti un'attenzione totale all'ascolto delle cassette. Fategli ascoltare la cassetta mentre si veste, mangia, gioca o è impegnato in qualsiasi attività che gli permetta di assorbire senza sforzo quello che sente sullo sfondo.

Non mettete la cassetta mentre il bambino legge, ascolta qualcuno che gli legge qualcosa, oppure sta facendo i compiti o guardando la televisione.

Tutto quello che dovete fare è premere il pulsante "play" sul registratore in un luogo nel quale il bambino lo possa sentire. Questo è tutto. Due volte al giorno. Il resto è automatico!

2. Cercate di fargli riascoltare di tanto in tanto delle unità studiate in precedenza in modo da rendere più solide le conoscenze già acquisite.

3. Mentre viaggiate in macchina, sulla spiaggia, o in altre occasioni adatte fategli ascoltare l'unità che sta studiando o la cassetta delle canzoni. Potete anche cantare insieme a lui.

4. Oltre alle istruzioni dei libri potete arricchire l'apprendimento in diversi modi in base al vostro tempo, alla vostra fantasia e alla vostra creatività. Ad esempio:

- mentre ascoltate la radio o guardate la televisione attirare l'attenzione del bambino su parole o strutture di frasi imparate in inglese

- quando, nella vita quotidiana vi imbattete in oggetti, animali o azioni che il bambino ha imparato dite la parola o il nome in inglese quando ascoltate la musica dite i nomi degli strumenti musicali in inglese.

5. Ritmo di apprendimento

Ricordate che quanto più rapidamente il vostro bambino progredisce tanto più gli piace studiare. Per garantire un rapido progresso deve ascoltare ogni giorno l'unità che sta studiando! Un progresso lento dovuto a un ascolto irregolare provoca noia, e non dà né piacere né motivazione.

6. Lettura

I bambini che sanno leggere l'alfabeto latino saranno lieti di seguire il testo nel libro interattivo, mentre ascoltano la cassetta.

Il testo dell'unità si distingue dalle pagine di attività con l'immagine dell'audiocassetta sull'angolo in alto a sinistra della pagina nel libro interattivo.

Riconoscimenti

Ideato e scritto da Helen Doron

Musica e arrangiamento di Niko Levy

Voce del narratore di Helen Doron

Unità 1

Io sono

Su e giù

Stiamo dormendo

Dieci piccoli indiani

Unità 2

Ho due occhi

Stiamo dormendo?

Cantare un arcobaleno

Unità 3

Tommy Thumb (Tommy Pollice)

Buon compleanno

Vecchio MacDonald

Unità 4

E' questa la via

Al mattino

Giriamo intorno al cespuglio di more

La mela è rossa

Unità 5

Giorno della settimana

Sono un uccellino

Un uomo andò a falciare

Helen Doron Early English

- è stato COLLAUDATO per oltre 16 anni di insegnamento a centinaia di migliaia di bambini;

- la sua metodologia è UNICA in quanto insegna con il "metodo della madrelingua": un programma a immersione con ascolto quotidiano, come se il bambino vivesse effettivamente in un paese anglofono;

- è APPLICABILE INTERNAZIONALMENTE in quanto i punti focali dei corsi sono solo in inglese, per cui la lingua viene imparata in modo globale, non come una traduzione dalla lingua nativa del bambino;

- è FACILE E PIACEVOLE in quanto il metodo si basa sulla musica e sul divertimento. Le canzoni sono orecchiabili e facili da ricordare. Piaceranno anche agli adulti, che le potranno imparare.

Il periodo determinante per l'apprendimento del linguaggio

Quanto più giovane è il bambino tanto più facile è per lui imparare più lingue se viene esposto alle stesse in modo regolare e sistematico. Il bambino ha anche bisogno di ricevere regolarmente le comunicazioni nella lingua in oggetto. Infatti, ricerche hanno mostrato che quanto più precoce è l'immersione in una seconda lingua tanto meglio il bambino ne capirà la grammatica e ne saprà riprodurre la pronuncia quando sarà adulto. E' vero che il bambino piccolo non ha il vantaggio di poter fare esercizi scritti di grammatica, tuttavia ha un grosso vantaggio per quanto riguarda la pronuncia e la padronanza a lungo termine delle strutture grammaticali.

Il periodo determinante per l'apprendimento della lingua madre si verifica prima dei sette anni. Questo significa che se un bambino non impara la sua prima lingua entro questo periodo di tempo non riuscirà mai a parlarla in modo fluente o a capirla perfettamente. Questo è dovuto al fatto che sembra esserci una disponibilità biologica nel cervello per l'acquisizione del linguaggio in questa fase dello sviluppo. Dopo i sei anni questa disponibilità va perduta. Recenti ricerche fanno ritenere che questo valga anche per l'apprendimento di una seconda lingua; vale a dire che nonostante una seconda lingua si possa imparare anche dopo i sette anni è improbabile che lo studente raggiunga mai una padronanza della stessa pari a quella che ha della lingua madre (vedere Johnson e Newport, *Cognitive Psychology*, 1989).

Le ricerche confermano inoltre il fatto che i bambini di 8 - 10 anni apprendono una lingua meglio di quelli che la studiano dagli 11 anni in poi. E' molto meglio imparare a otto anni invece che a 11; la padronanza nel lungo periodo da parte del bambino di tutti gli aspetti del linguaggio sarà molto maggiore.

Si potrebbe, giustamente, pensare che questo valga solo per l'acquisizione di una seconda lingua in modo naturale se il bambino va a vivere nel paese nel quale tale lingua è parlata. Si potrebbe pensare che non abbia molta importanza cercare di insegnare una lingua straniera ai bambini piccoli, in quanto essi imparano lentamente e dimenticano presto. E questo sarebbe vero se si parlasse dei metodi di apprendimento tradizionali: lettura, scrittura, grammatica ed esercizi scritti. Questo non è però il caso con Helen Doron Early English.

I bambini imparano facilmente ...

... con Helen Doron Early English

Perché Helen Doron Early English è unico.

Helen Doron Early English si basa sul principio della madrelingua: vale a dire che il vostro bambino impara l'inglese con la stessa facilità con la quale ha imparato la propria madrelingua.

Che cosa significa questo? Dalla nascita i bambini sentono e assorbono i suoni e le intonazioni della loro lingua madre. Gradualmente imparano il significato di queste parole da genitori e parenti amorevoli. Allo stesso modo i bambini che imparano con Helen Doron Early English ricevono speciali audiocassette di inglese che essi ascoltano come sottofondo due volte al giorno mentre giocano, si vestono, vanno a letto, ecc.... In questo modo essi assorbono senza alcuno sforzo i suoni e la melodia del linguaggio. Nei corsi tenuti con un piccolo gruppo di 4 - 8 bambini da un'insegnante qualificata di Helen Doron Early English essi imparano il significato delle parole che hanno sentito ogni giorno.

E' questa combinazione di ascolto a domicilio e di incontro con l'insegnante e un piccolo gruppo di bambini che permetterà al vostro bambino di imparare così rapidamente e gioiosamente, in modo naturale.

7 anni di corsi organizzati, divertenti

Helen Doron Early English comprende materiali diversi a seconda dell'età e del livello al quale il bambino inizia a imparare. L'insegnante Helen Doron vi comunicherà il materiale e il gruppo più adatto al vostro bambino. Fra i nostri materiali ci sono audiocassette, videocassette e libri interattivi.

Il vostro bambino può iniziare a venire da noi a uno o due anni di età e imparare per cinque anni l'inglese parlato prima di procedere a imparare a leggere e a scrivere. Oppure il vostro bambino di 11 anni può venire da noi per arricchire il suo inglese scolastico, imparare la pronuncia, la grammatica, le canzoni e i giochi in inglese per eccellere nella sua classe e per imparare ad amare lo studio dell'inglese. Noi abbiamo i materiali e la conoscenza per insegnare a tutti i bambini in un modo approfondito e divertente al contempo.

Solo per darvi un'idea... nel primo anno il vostro bambino di 4 anni imparerà circa 500 parole, 20 canzoni, molte rime e comporrà da sé delle frasi. L'undicenne nel suo primo anno con noi imparerà più di 2000 parole, parlate e scritte, otto canzoni, comporrà facilmente delle frasi e inoltre si diventerà molto.

Il vostro bambino svilupperà un ATTEGGIAMENTO POSITIVO verso l'apprendimento dell'inglese. Questo atteggiamento lo accompagnerà per tutto il suo percorso scolastico e gli permetterà di ottenere buoni risultati e di amare la lingua inglese.

Il nostro metodo di apprendimento coinvolge tutto il cervello ...

... sia il lato destro che il lato sinistro. Questo implica la fusione delle seguenti funzioni: analitica e sintetica, logica e spaziale, parole e tonalità, linguaggio fonetico e globale. Questo avviene automaticamente quando coinvolgiamo tutto il cervello nell'apprendimento e ci avvaliamo dei diversi modi di apprendimento: visivo (vista), uditivo (udito), cinematico (movimento e sensazioni) e tutti i sensi dell'odorato e del gusto.

Perché i vostri figli dovrebbero studiare inglese con Helen Doron Early English

I primi sei anni di vita sono estremamente preziosi. E' il periodo in cui si formano i collegamenti fra le cellule cerebrali nel cervello del bambino. Quanti più stimoli riceve il bambino tanto maggiore sarà lo sviluppo del

cervello. Imparare una seconda o una terza lingua prima dei sette anni stimola grandemente la crescita cerebrale. Questa maggiore capacità cerebrale verrà usata dal bambino nel corso di tutta la sua vita per le lingue, la matematica, la fisica atomica o la musica. Quanto più naturale e rapido è il modo nel quale i bambini imparano l'inglese, tanto meglio conosceranno la grammatica del linguaggio da adulti e tanto migliore sarà il loro accento.

Helen Doron Early English è il metodo che permette ai vostri bambini di imparare l'inglese in modo piacevole e senza sforzo.

Perché i bambini in età scolare dovrebbero imparare l'inglese con Helen Doron Early English

L'inglese è la lingua accettata internazionalmente in tutto il mondo, ed è indispensabile per tutti coloro che vogliono avere un'istruzione superiore ed entrare nel mondo del lavoro.

Helen Doron Early English:

- usa del materiale diverso ma parallelo a quello usato nelle scuole, per cui il bambino impara lo stesso vocabolario e le stesse strutture ma in un contesto diverso, interessandosi maggiormente ed essendo più coinvolto nello studio dell'inglese;
- permette al vostro bambino di imparare a parlare e a giocare in inglese
- permette al vostro bambino di imparare l'inglese parlato come una lingua madre, semplicemente assorbendone i suoni
- fa sì che ciascun bambino, compresi quelli con difficoltà di apprendimento, impari a leggere bene in inglese
- garantisce le basi migliori per una buona riuscita nell'inglese per tutto il percorso scolastico
- il metodo usato per insegnare ai bambini in età scolare impegna tutto il cervello e stimola lo studente a imparare facilmente e rapidamente.

Chi è Helen Doron?

Helen Doron è cresciuta a Londra, Inghilterra. Ha studiato Scienze Linguistiche e francese all'università di Reading, Inghilterra e ha insegnato l'inglese all'università di Poitiers, Francia. Ha messo a punto il suo metodo grazie al suo entusiasmo per lo sviluppo dei bambini, e lavorando con i bambini in molti diversi paesi. Crea costantemente materiali nuovi e migliora quelli esistenti per rimanere la leader in questo campo dell'apprendimento. E' sposata e ha tre bambini.

Gli insegnanti di Helen Doron fanno parte di una rete internazionale di insegnanti specificamente addestrati, che si incontrano regolarmente per imparare nuovi materiali e idee per l'insegnamento. Sono all'avanguardia in questo campo.

Corsi - Mattina e pomeriggio

In molti paesi si possono iscrivere i bambini in corsi pomeridiani con un insegnante di **Helen Doron Early English**. Si tratta di una struttura molto stimolante e divertente in piccoli gruppi di 4 -8 bambini. I corsi si possono tenere anche nelle scuole materne e negli asili nido alla mattina e nelle scuole nel pomeriggio.

Vogliate chiamare il vostro National Coordinator di Helen Doron Early English per controllare se e dove tali corsi sono disponibili nel vostro Paese oppure cercate sul sito: www.helendoron.com. Questo sito fornisce anche informazioni sugli aspetti pedagogici ed economici di Helen Doron Early English.

Questo pacchetto dovrebbe contenere una pagina con l'elenco dei rappresentanti locali, regionali e nazionali, ai quali si prega di fare riferimento. Potete anche scrivere a info@helendoron.com.

Pacchetti per l'insegnamento dell'inglese con Helen Doron Early English

A. Inglese per bambini da 1 a 4 anni

Un primo corso annuale per bambini piccoli. Alla fine del corso il bambino

- conosce 270 parole
- canta o capisce 16 nuove canzoni in inglese
- capisce delle frasi in inglese
- gli piace studiare l'inglese.

B. Inglese avanzato per bambini da 2 a 4 anni

Un secondo corso annuale per bambini piccoli. Alla fine del corso il bambino

- conosce 400 parole
- canta o capisce 16 nuove canzoni in inglese
- capisce delle frasi in inglese
- gli piace studiare l'inglese

C. Inglese per tutti i bambini da 4 a 10 anni

Un primo corso annuale per bambini. Può anche essere un secondo corso per *Inglese per bambini da 1 a 4 anni* o *Inglese avanzato per bambini da 2 a 4 anni*. Alla fine del corso il bambino

- conosce circa 500 nuove parole
- canta o capisce 18 nuove canzoni in inglese
- formula delle frasi in inglese
- gli piace studiare l'inglese.

D. Inglese avanzato per tutti i bambini da 4 a 10 anni

Audiocassetta e libro interattivo come seguito a *Inglese per tutti i bambini*.

Alla fine del corso il bambino

- conosce circa 450 nuove parole (in totale 950 parole)

- canta o capisce 18 nuove canzoni in inglese
- formula delle frasi in inglese
- gli piace studiare l'inglese.

E. Giocare in inglese per bambini da 5 a 10 anni

Audiocassetta e libro interattivo come seguito a *Inglese avanzato per tutti i bambini*.

Alla fine del corso il bambino

- conosce circa 400 nuove parole (in totale 1.350 parole)
- canta o capisce 18 nuove canzoni in inglese
- formula delle frasi in inglese
- gli piace studiare l'inglese.

F. Botty il Robot ti insegna l'inglese per bambini da 6 a 12 anni. L'inglese letto, scritto e parlato

Un corso video con libro di esercizi e audiocassette. Seguito del pacchetto precedente o corso principianti per i bambini più grandi.

Alla fine del corso il bambino

- conosce 1.400 parole in inglese
- svolge attività divertenti in inglese
- capisce le strutture grammaticali di base dell'inglese
- impara 12 nuove canzoni
- gli piace studiare l'inglese.

G. Paul Ward e il Tesoro

Per scolari di quinta o sesta

Un corso per studenti con conoscenze di base dell'inglese scritto e parlato. Può essere un seguito di *Botty il Robot ti insegna l'inglese*.

Alla fine del corso il bambino

- conosce circa 2.000 parole in inglese
- svolge attività divertenti in inglese
- conosce le strutture grammaticali dell'inglese necessarie alla fine della sesta classe
- impara 8 nuove canzoni in inglese
- gli piace studiare l'inglese.

Vi auguriamo molti giorni e anni felici ascoltando le cassette nel sottofondo e guardando il vostro bambino crescere mentre impara con gioia.

Evoluzione del laboratorio linguistico in relazione al territorio

Lo sviluppo storico del laboratorio linguistico non è tuttavia da intendersi solo come processo di integrazione tra i diversi strumenti di comunicazione e conseguente maggior facilità di diffusione dell'informazione, ma come graduale apertura all'esterno e al territorio, come servizio che, pur mantenendo ben salda la finalità linguistica, si proietta anche nell'extrascuolastico ampliando e articolando il proprio contributo nell'ambito dell'educazione non formale. Riportiamo a questo proposito uno schema che ripercorre in modo diacronico e sincronico l'evoluzione del laboratorio linguistico, prendendo come figura referente l'utente nel suo processo di crescita e di formazione e il suo rapporto socializzazione/apprendimento.

| Utente | Tipologia di laboratorio linguistico e componente tecnologica | Prospettive educative | Soluzioni Tecniche |
|---|--|---|---|
| <p>Età, Competenza linguistica Bambino da 0 a 36 mesi e genitore italiano o straniero con competenza minima lingua inglese. La configurazione pedagogico- didattica della struttura contempla un utilizzo sistematico della lingua inglese, fermo restando il ricorso eventuale alla lingua madre dall'inglese in condizioni di disagio o di mancata comunicazione, con finalità di mantenimento e o difesa del</p> | <p>Nido a carattere interculturale 4 che si configura come luogo di incontro e di crescita per i bambini e gli adulti genitori italiani e stranieri, secondo una prospettiva interculturale che vede nell'utilizzo e nel rinforzo di una lingua veicolare e di scambio come l'inglese una occasione per valorizzare culture differenti e assicurare una accettazione produttiva delle diversità. Gli esperti in</p> | <p>Per i bambini: a) Conoscere gli elementi di somiglianza e di differenza b) Ben-essere e ben esserci nella diversità c) Incoraggiare la comunicazione verbale ricorrendo ad un registro linguistico nuovo. Per i genitori: a) Acquisire una coscienza interculturale partendo da un potenziamento e mantenimento linguistico b) Compiere un</p> | <p>Per i bambini : nasce proprio dalla naturalezza, dalla serenità dell'ambiente la condizione per apprendere parole, espressioni, forme colloquiali in lingua inglese. L'educatore, unitamente alla gestualità, al tono, al sorriso e alla conferma, trasmetterà al bambino modalità comunicative nuove da affiancare a quelle della lingua madre. Strategie quali : Solitary play, Parallel play, Looki on play,</p> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| <p>patrimonio linguistico d'origine.</p> | <p>lingua inglese si fanno portavoce di un progetto che nasce dal bisogno di molte famiglie straniere di trovarsi accomunate in un luogo privilegiato di incontro di mondi, tradizioni e modalità di vita eterogenee. La finalità culturale e socializzante prevale su quella linguistica, fermo restando che, solo attraverso un processo di apprendimento sul piano della comunicazione verbale è possibile raggiungere e consolidare una vera, efficace e paritaria interazione.</p> <p>Descrizione della Struttura La struttura di per sé si configura come nido che deve comprendere sezioni, angolo giochi angolo pasti e spazi per la psicomotricità Qui inoltre non esistono barriere totali ed è possibile un contatto continuo. Non sono presenti strumentazioni tecnologiche, ma il nido si configura come laboratorio della comunicazione 'dove grazie alla flessibilità dei tempi e degli spazi il bambino procede verso una lenta, ma esaustiva scoperta di situazioni e occasioni che lo interessano al di là di ogni differenza di razza e di lingua.</p> | <p>percorso formativo e di scoperta dell'altro insieme al proprio bambino c) Diventare attore consapevole e fruitore di un progetto linguistico e interculturale Per gli educatori: a) Stabilire una relazione di fiducia e dialogo positivo tra nido e famiglie di diverse nazionalità b) Favorire lo scambio tra culture diverse c) Incoraggiare una socializzazione gratificante dove ciascuno si senta accettato</p> | <p>Simple Cooperative play o Complex Cooperative play saranno incoraggiate attraverso il ricorso naturale, alla lingua inglese. Per i genitori: . Un minimo di conoscenze della lingua inglese è la condizione necessaria affinché il genitore possa partecipare attivamente al progetto secondo due modalità: a) Utilizzare la lingua inglese per continuare e incoraggiare il lavoro degli educatori nei confronti dei bambini b) Scambiare esperienze e testimonianze con altri genitori di nazionalità diverse I genitori potranno a turno raccontare fiabe e storie, parteciperanno alle conversazioni guidate con gli educatori. Si raccoglieranno parole ed espressioni più frequentemente utilizzate, si leggeranno immagini relative alle differenti culture, si effettueranno drammatizzazioni, giochi relativi ai diversi paesi, si ascolteranno brani musicali tipici dei diversi paesi, si costruiranno giocattoli, si analizzeranno animali tipici.</p> |
| <p>Bambini dai tre ai sei anni e genitori con competenza minima della lingua inglese. Tutta la vita all'interno della struttura si articola e si sviluppa attraverso l'utilizzo sistematico della lingua inglese che</p> | <p>Asilo internazionale 7 che si presenta come il naturale collegamento al nido interculturale Si configura infatti come ambiente fortemente operativo: se al nido interculturale l'aspetto predominante è</p> | <p>Per i bambini: a) Saper riconoscere l'esistenza di codici comunicativi diversi b) Saper associare suoni – oggetti – figure – segni c) Saper ascoltare e comprendere</p> | <p>Per i bambini: confermando l'approccio ludico, si adatterà percorso format che contempli le seguenti fasi a) acting out: ovvero teatro mimico tutti i bambini e l'insegnante</p> |

diventa l'unico strumento di interazione. Anche gli incontri, i materiali e la documentazione riguardante la gestione didattica – pedagogica e il controllo della struttura sono redatti in lingua inglese.

l'ascolto, qui ci si orienta verso una **immersione attiva** che vede il bambino coinvolto sul piano del

Predominante è l'ascolto, qui si orienta verso una **immersione attiva** che vede il bambino coinvolto sul piano del saper fare e saper essere, grazie alla lingua inglese intesa come strumento e veicolo, non come fine. L'approccio proposto vuole che si giochi con le cose perché il bambino impari a denominarle, prendendo confidenza e familiarità con dimensioni, forme, materiali, colori, quantità e qualità differenti, in tal modo imparerà a verbalizzare gli oggetti con i quali gioca e le azioni che compie in una nuova lingua. Tale approccio fa riferimento alla più moderna **neurolinguistica** che sottolinea lo stato di particolare plasticità che caratterizza la prima infanzia e sostiene che occorre mediare l'apprendimento spontaneo e l'insegnamento sistematico proprio nell'arco dai 4 ai 6 anni.

Gli insegnanti madrelingua o esperti di lingua inglese perciò finalizzeranno i loro interventi verso una comunicazione che risponda ad esigenze vive in situazioni concrete della vita e dell'esperienza reale, filtrate attraverso la fase della drammatizzazione e del riutilizzo cosciente dei messaggi.

Descrizione della Struttura

Rispettosa degli spazi o angoli finalizzati a motivare il bambino a verbalizzare cose e

d) Saper memorizzare e riprodurre
e) Saper rispondere a semplici comandi o domande
f) Saper utilizzare la L2 in contesti diversi
g) Sviluppare la capacità narrativo-teatrale-musicale
h) Conoscere alcuni aspetti di altre civiltà

Per i genitori:

a) Intervenire attivamente al progetto educativo del proprio bambino e dell'intero gruppo
b) Continuare anche a casa alcune attività in ambito linguistico-tecnologico

Per gli educatori

a) Stimolare lo sviluppo linguistico e cognitivo
b) Sviluppare le capacità di comprensione rielaborazione e comprensione in L2
c) Promuovere il riconoscimento della propria identità culturale per comprendere culture diverse dalla propria

inizieranno ad agire la storia in lingua
b) mini-musical: esecuzione del copione precedente attraverso la musica e il canto per favorire la memorizzazione
c) story-telling: esecuzione di storie analoghe per mantenere vivo l'interesse e l'attenzione dei bambini
d) working out: attività individualizzate e a gruppi quali disegnare, incollare, tagliare e lavorare con il computer per acquisire una graduale autonomia, ovvero imparare strada facendo

Per gli insegnanti/educatori

a) Ascoltare e parlare al bambino in modo chiaro e corretto
b) Dimostrargli fiducia nelle sue capacità comunicative permettendogli di fare richieste, dare risposte, senza criticare le sue prestazioni
c) Lasciare spazio, modo e tempo per imparare ad autocorreggersi mettendolo in condizione di risentire più volte i termini nella forma e nelle pronuncia corrette.

attività prussiche e ludiche, il nostro asilo internazionale generalmente contempla un **angolo** dedicato alla **multimedialità**, salvo un'attenta procedura di utilizzo che vada al di là dell'esperienza singola in lingua straniera. Gli educatori dovranno individuare ambienti tranquilli con luci soffuse per evitare riflessi sullo schermo. Il computer dovrebbe stare a una certa distanza dalla finestra. Inoltre si ricorrerà ai colori neutri perché hanno minore probabilità di riflettere la luce. Dato che il bambino starà davanti al computer la temperatura della stanza dovrebbe essere tra i 18° e i 20° C. Poiché il comfort del bambino è molto importante, sarebbe bene mettere il computer su un tavolo ampio e in modo che gli occhi si trovino sulla stessa dello schermo, infine controllare il volume e favorire uno stato di piacevole concentrazione. In tal modo l'aspetto comunicativo diretto si integra e arricchisce con l'intervento tecnologico che contribuirà sia al rinforzo linguistico che ad un'autonomia a carattere trasversale. L'asilo internazionale si presenta dunque come **laboratorio linguistico con supporto tecnologico** orientato verso una modalità di apprendimento individualizzata e personalizzata che il bambino incontrerà più volte nel suo percorso.

